

19 marzo 2026

EUROPA

UK - Parlamento scozzese respinge legge su suicidio assistito

I parlamentari scozzesi hanno respinto martedì una legge che avrebbe [reso la Scozia la prima parte del Regno Unito a consentire agli adulti malati terminali di porre fine alla propria vita](#).

I membri dell'assemblea legislativa con sede a Edimburgo hanno votato 69 a 57 contro una proposta di legge che avrebbe consentito alle persone in Scozia con un'aspettativa di vita inferiore a sei mesi di richiedere assistenza per porre fine alla propria vita. C'è stata un'astensione.

La decisione è giunta al termine di un acceso dibattito durato circa tre ore, durante il quale i parlamentari si sono commossi e hanno applaudito, alternandosi nell'esprimere il proprio punto di vista sulla questione.

Avevano avuto la libertà di voto sulla legge [sull'eutanasia](#), il che significava che potevano decidere secondo coscienza, piuttosto che in base alle direttive del partito.

La Scozia fa parte del Regno Unito, insieme a Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord, e ha un governo semi-autonomo che ha autorità su molti settori politici, tra cui la sanità.

Il deputato liberaldemocratico Liam McArthur, che ha redatto il disegno di legge scozzese, aveva esortato i colleghi a sostenerlo.

«Se credete che le persone morenti non debbano soffrire contro la loro volontà e avete sentito parlare, come me, dei numerosi casi in cui sono state semplicemente abbandonate a se stesse dalla mancanza di compassione e di sicurezza nella nostra legislazione attuale, ora dovete sostenere questo disegno di legge», ha affermato. «È ora di guardare negli occhi gli scozzesi malati terminali e realizzare questo cambiamento».

Ma gli oppositori del suicidio assistito sostenevano che le persone vulnerabili, anziane, malate e depresse avrebbero potuto essere spinte a porre fine alla propria vita per non essere un peso per gli altri.

La vice prima ministra Kate Forbes, del partito di governo Scottish National Party, ha dichiarato che voterà contro il disegno di legge. Anche alcune organizzazioni mediche, tra cui il Royal College of Psychiatrists e la Royal Pharmaceutical Society, si oppongono.

"Medici, psichiatri, farmacisti e specialisti in cure palliative – le persone che avrebbero il compito di attuare questa legge – ci chiedono di non farlo", ha detto Forbes. "Ritengono che questo disegno di legge sia pericoloso".

Alcuni hanno anche espresso preoccupazione per l'impatto che tale legislazione potrebbe avere sulle persone con disabilità, esponendole a ulteriori rischi. La parlamentare Pam Duncan-Glancy ha insistito sul fatto che "le persone con disabilità non hanno vere scelte nella vita", aggiungendo che era "inconcepibile suggerire che l'introduzione del suicidio assistito riguardi la libertà di scelta".

La sconfitta rappresenta una battuta d'arresto per gli sforzi dei sostenitori del suicidio assistito volti a modificare le leggi britanniche. Un [disegno di legge simile](#), che legalizzerebbe il suicidio assistito in Inghilterra e Galles, è attualmente bloccato al Parlamento britannico di Londra.

La Camera dei Comuni ha approvato il disegno di legge sui malati terminali (fine vita) a giugno, ma la sua approvazione è stata bloccata da oltre 1.000 emendamenti alla Camera dei Lord. I sostenitori del disegno

di legge affermano che si tratta di una tattica dilatoria da parte degli oppositori. Alcuni membri della Camera, tuttavia, sostengono di star esercitando il necessario controllo per rafforzare la legislazione.

Sembra probabile che il disegno di legge non venga approvato da entrambe le camere del Parlamento prima della fine dell'attuale sessione parlamentare, prevista per maggio. In tal caso, il disegno di legge decadrà e qualsiasi nuovo tentativo di legalizzare il suicidio assistito dovrebbe ripartire da zero.

Le isole di [Jersey](#) e dell'Isola [di Man](#) , possedimenti della Corona britannica ma non facenti parte del Regno Unito, hanno approvato leggi simili che attendono la formale approvazione di Re Carlo III. Entrambe le piccole isole godono di autogoverno, ma dipendono dal Regno Unito per la difesa e per alcune questioni di politica estera.

Il suicidio assistito, in cui i pazienti assumono una bevanda letale prescritta da un medico, è legale in paesi come Australia, [Belgio](#) , [Canada](#) , Lussemburgo, [Paesi Bassi](#) , Nuova Zelanda, Portogallo, Spagna, Svizzera e in alcune zone degli Stati Uniti, con normative sui criteri di ammissibilità che variano a seconda della giurisdizione.

([JILL LAWLESS](#) su BBC del 17/03/2026)